

STAZIONE SPERIMENTALE PER LA CELLULOSA, CARTA E FIBRE TESSILI,
VEGETALI ED ARTIFICIALI

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1996

**RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il piano triennale di attività 1995-1997 proposto ed approvato nel CdA del 14/12/1994 prevedeva:

- a) analisi conto terzi;
- b) collaborazioni tecnico-scientifiche con l'Industria;
- c) programmi specifici di ricerca finanziati da organismi nazionali (MICA, MRAAF, MURST, CNR) ed internazionali (Ue);
- d) attuazione del Sistema Qualità/Accreditamento dei laboratori e del progetto Sicurezza (legge 626).

Nel 1996 l'attività di servizio dell'Istituto si è orientata verso analisi sempre più mirate e specialistiche volte a validare non solo la qualità delle materie prime ed il comportamento all'uso dei prodotti finali, ma anche di questi ultimi rispetto alla salute dell'uomo (imballaggio degli alimenti, trattamenti in assenza di cloro, agenti battericidi) ed all'impatto ambientale (biodegradabilità di prodotti e materiali). L'attività analitica in questi settori richiede viepiù risorse umane qualificate ed una strumentazione avanzata che possano essere ritrovate solo in organizzazioni di comprovata esperienza.

Una migliorata attenzione dell'Istituto verso il cliente, soprattutto in termini di risposte sollecite ed esaurienti, ha permesso nel 1996, come già riscontrato nel 1995, di incrementare significativamente il fatturato dell'attività di analisi. Una parte

sostanziale di questo incremento si è osservato nelle analisi di alimentarietà dei materiali cartari, dopo aver inserito nel tariffario tutte le analisi richieste dal Decreto ministeriale.

Al termine dell'anno 1996, in seguito alle decisioni prese dal CdA nella seduta del 31/10/96, si è dato inizio alla revisione del Manuale della Qualità e delle procedure per l'accreditamento dei laboratori al Sinal.

Nel 1996 sono proseguiti i lavori di adeguamento dell'immobile e dei laboratori alla legge 626 sulla sicurezza, in particolare per ciò che riguarda la sicurezza nel caso di incendio, l'impianto elettrico e la distribuzione dei gas di laboratorio. Si ritiene di poter terminare i lavori in corso entro il 1997.

L'attività di consulenza e collaborazione tecnico-scientifica con l'Industria si è nel 1996 ulteriormente vivacizzata e concretizzata attraverso più progetti perlo più volti all'innovazione tecnologica di processo ed alla progettazione di nuovi prodotti cartari.

I progetti di ricerca nel settore cartario sono stati implementati tramite convenzioni con il CNR (Studio del degrado del manufatto cartario), con il Ministero delle risorse Agricole (Utilizzo di piante annuali nella fabbricazione di manufatti cartacei), con la Comunità Europea (Utilizzo di scarti agricoli per la produzione di materiali fibrosi) che ha inoltre approvato alla fine del 1996 un progetto riguardante lo studio dell'impiego di fibre da riciclo e da piante annuali nella fabbricazione del cartone ondulato. Un secondo progetto presentato in concerto con l'Ecole de Papeterie riguardante l'innovazione del processo di produzione carte termiche è ancora sotto esame da parte della Commissione.

Nel settore tessile si è portato a termine un progetto europeo sull'utilizzo di ozono, di peracidi e di processi a membrana nella filatura del lino e, più in generale, nel candeggio di fibre cellulosiche. Si è dato anche avvio a due progetti di ricerca nell'ambito del Piano Nazionale Tessile-Abbigliamento della durata di tre anni.

Nell'anno 1997 non verranno verosimilmente intraprese nuove iniziative di ricerca rispetto a quelle già in atto in modo da poter far fronte con le risorse umane presenti all'espletamento dei progetti già avviati. L'unica eccezione potrebbe essere uno studio finanziato dall'Enea-CNR sull'impiego delle micronde a frequenza variabile nell'asciugamento di materiali cartacei, in particolare delle carte patinate e dei cartoni ondulati, per i quali l'industria nazionale ha espresso un forte interesse.

Nel 1996 notevole impegno è stato dedicato all'organizzazione a Stresa di un simposio nazionale (*Advances in characterization and processing of wood, non-woody and secondary fibres*), cui hanno partecipato ca. 150 ricercatori e tecnici dell'industria provenienti dalla maggior parte dei paesi europei, dagli Stati Uniti e dal Giappone. Il successo dell'iniziativa ha ulteriormente consolidato la posizione della SSCCT all'interno del comparto della ricerca internazionale.

Per quanto riguarda l'attività di formazione, sono state portate a termine nel 1996 tre tesi di laurea rispettivamente con l'Università di Genova, di Venezia e con il Politecnico di Milano nel settore dei trattamenti enzimatici e con ozono delle carte da riciclo, della caratterizzazione di carte antiche e moderne con tecniche innovative (NMR, DMTA, DETA), di additivi nella fabbricazione della carta.

ESTRATTO VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 25 MARZO 1997

Il Consiglio di Amministrazione della Stazione Sperimentale per la Cellulosa, Carta e Fibre Tessili Vegetali ed Artificiali di Milano, convocato con lettera raccomandata in data 13 marzo 1997, si è riunito in seconda convocazione il giorno 25 marzo 1997 alle ore 15,00 presso la sede dell'Istituto.

La seduta in prima convocazione non ha avuto luogo in quanto non è stato raggiunto il numero legale dei partecipanti previsto dall'art. 30 del R.D. 3 giugno 1924, n. 969.

Sono presenti alla riunione, oltre al Vicepresidente Barezzi dr. Giovanni che funge da Presidente, i Consiglieri: Burgi ing. Tito, Dell'Aria Burani dr. Giovanni, Negri rag. Giannantonio e Rivolta ing. Luigi.

Assenti giustificati i Consiglieri: Apolloni dr. Egidio, Cima ing. Giorgio, Scocozza dr. Francesco Saverio e Zucchi sig. Manlio.

Del Collegio dei Revisori sono presenti: il Presidente Stanca dr. Cesario (Rappresentante del Ministero del Tesoro) e Pucci dr. Gabriele (Rappresentante del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato) e Sodi rag. Costanzo (rappresentante degli Industriali).

Il Direttore Focher dr. Bonaventura, presente alla riunione, con diritto di voto deliberativo, funge da Segretario.

Il Presidente della riunione dr. Giovanni Barezzi dichiara valida la seduta in seconda convocazione ed apre la discussione sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

O m i s s i s**6) BILANCIO CONSUNTIVO 1996**

Il Vicepresidente invita il dr. Stanca ad illustrare ai presenti il Bilancio Consuntivo 1996.

Il Bilancio Consuntivo 1996 presenta le seguenti risultanze:

- COMPETENZA: totale generale entrate accertate	L. 7.044.585.056
" " uscite impegnate	" 5.444.797.437

Avanzo di competenza	L. 1.599.787.056

La gestione dell'esercizio 1996 chiude quindi con un avanzo di competenza di L. 1.599.787.056.

L'avanzo di amministrazione al 31/12/1996 risulta di L. 6.393.403.561 e costituito come segue:

- Fondo cassa al 31/12/1996	L. 8.913.577.120
- Residui attivi	+ " 1.127.728.403
(1996 e esercizi precedenti)	
- Residui passivi	- " 3.647.901.962
(1996 e esercizi precedenti)	-----
- Avanzo di amministrazione al 31/12/1996	L. 6.393.403.561

Sulla base del bilancio preventivo 1997 approvato il 31/10/1996, l'importo di L. 4.270.000.000, del suddetto avanzo, risulta già impegnato.

L'avanzo di amministrazione suddetto è costituito da:

- Avanzo di amministrazione degli anni precedenti per	L. 4.739.875.418
- Eliminazione residui passivi per complessive	+ " 93.493.948
riguardanti principalmente da: pareggi di partite di giro per circa 38 milioni, impegni annullati per circa 35 milioni, imposte e tasse per circa 9 milioni, spese di personale per circa 8 milioni	
- Eliminazione residui attivi per complessive	- " 39.753.424
principalmente per pareggi di partite di giro	
- Avanzo di competenza dell'esercizio 1996	+ " 1.599.787.619

Dall'analisi della sezione **ENTRATE**, si riscontra un minore accertamento rispetto alla previsione definitiva di L. 376 milioni circa.

Nella categoria 1a "Contributi industriali e commerciali" il minor accertamento rispetto alla previsione di L. 33 milioni circa riguardano sgravi e aggi esattoriali sui ruoli.

Nella categoria 2a "Trasferimenti da parte dello Stato" la riduzione di contributo di L. 62 milioni circa del Ministero del Tesoro per contributo spese di personale è in relazione alla Legge 28/12/1995 n. 550 Art. 1 comma 44 che prevede la riduzione del 20% del contributo.

Nella categoria 5a "Prestazioni e servizi istitutivi" si evidenzia un maggior accertamento di L. 77 milioni per le tasse di laboratorio e un minor accertamento per il servizio documentazione e per quote di iscrizione a Convegni complessivamente per L. 49 milioni, in relazione alla minor partecipazione al Convegno EWLP '96 rispetto alla stima.

Il maggiore accertamento riscontrato nella categoria 6a "Rendite e proventi patrimoniali" di L. 34 milioni è dovuto all'aumento della giacenza media dei fondi di cassa sul c/c fruttifero.

Le categorie 8a e 9a "Poste correttive e compensative delle spese" e "Entrate non classificabili in altre voci" presentano un minor accertamento di L. 48 milioni.

Le "Partite di giro" presentano un minore accertamento complessivo per L. 296 milioni circa per: minori ritenute previdenziali ed erariali rispetto alle previsioni, minori anticipazioni al personale in relazione alle missioni e maggior accertamento di IVA in relazione al maggior fatturato.

Dalla sezione delle **USCITE** risulta una differenza fra la previsione definitiva e l'impegnato per complessive L. 6.700 milioni.

Detta differenza scaturisce dall'utilizzo del fondo riserva previsto di L. 3.900 milioni e dal contenimento di tutte le spese come segue:

Categorie 1a e 2a "Spese Consiglio di Amministrazione e Collegio Revisori" e "Spese di personale" il minore impegno rispetto alle previsioni ammonta a L. 482 milioni principalmente per mancata assunzione di ricercatori, oneri riflessi e minor accertamento nelle spese per missioni.

Il maggior impegno di L. 5 milioni al cap. 1/2/16 è in relazione al 7% del maggior fatturato al cap. 3/5/1 delle entrate.

Nella categoria 3a "Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi" le somme non impegnate ai vari capitoli ammontano a L. 955 milioni. Il contenimento delle spese è dovuto, oltre che ad una oculata gestione, a minori investimenti per la biblioteca e per l'informatizzazione della contabilità dell'Ente e contenimento di spese di manutenzioni ordinarie, collaborazioni tecniche, servizio pulizia e ulteriore rinvio dell'opuscolo illustrativo dell'Istituto.

Nelle categorie 4a, 5a e 6a "Oneri finanziari e tributari" e nelle "Poste correttive e compensative di entrate correnti" il minor impegno di L. 6 milioni è dovuto ad una previsione cautelativa.

Nelle "Spese diverse" il fondo riserva di L. 3.945 milioni è confluito all'avanzo di amministrazione.

Nelle categorie 9a e 10a "Acquisizione beni mobiliari ed immobiliari" e "Acquisizione di immobilizzazioni tecniche" il minore impegno risulta di L. 1.032 milioni per investimenti non realizzati (ristrutturazione laboratori, impianto elettrico, parte della sicurezza dello stabile). Detta differenza è affluita all'avanzo di amministrazione 1996.

Il minore impegno nelle "Partite di giro" è in relazione alle entrate allo stesso titolo.

GESTIONE DEI RESIDUI

I residui attivi degli esercizi precedenti, all'1/1/1996 ammontano a	L. 1.124.711.753
Nel corso del 1996 sono stati riscossi	" 703.484.911
e apportate variazioni in diminuzione per i motivi innanzi precisati. I crediti eliminati vengono elencati in calce	" 39.753.424

rimangono da incassare al 31/12/1996 (esercizi precedenti)	L. 381.473.418
che aggiunti ai residui attivi dell'esercizio 1996 di	" 746.254.985

determinano il totale complessivo dei residui attivi al 31/12/1996 di	L. 1.127.728.403

Crediti eliminati:

- esercizio 1995: riduzione del 25% su:

- fatt. n. 950102
- fatt. n. 950143
- fatt. n. 950209 per complessive L. 954.410.

I residui attivi risultanti al 31/12/1996 comprendono il credito complessivo IVA di circa 166 milioni.

I residui passivi degli esercizi precedenti, all'1/1/1996 ammontano a	L. 3.416.583.609
nel corso del 1996 sono stati pagati residui per	" 924.029.398
e sono state apportate diminuzioni per complessive	" 93.493.948

Rimangono quindi da pagare al 31/12/1996 (esercizi precedenti)	L. 2.399.060.263
che aggiunti ai residui passivi dell'esercizio 1996 di	" 1.248.841.699

determinano il totale complessivo dei residui passivi al 31/12/1996 di	L. 3.647.901.962

I residui passivi risultanti al 31/12/1996 comprendono il "Fondo per indennità di anzianità al personale non statale" di L. 2.004.596.201.

GESTIONE DI CASSA

Il fondo iniziale di cassa giacente presso il Tesoriere (CARIPLO) di	L. 7.031.747.274
è stato incrementato durante l'esercizio 1996 dalle	
riscossioni di	" 7.001.814.982
ed è stato decurtato dai pagamenti effettuati	
nell'esercizio 1996 di	" 5.119.985.136

determinando così il fondo di cassa giacente presso il	
Tesoriere al 31/12/1996 ammontante a	L. 8.913.577.120
come risulta dalla situazione amministrativa-	
all. G - del bilancio.	

Il fondo di cassa risultante al 31/12/1996 di L. 8.913.577.120 è comprensivo del fondo per indennità anzianità al personale per L. 2.004.596.201.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale risultante al 31/12/1996 si presenta con un totale attivo di L. 20.684.396.683 ed un totale passivo di L. 8.711.469.833 (comprensivo delle quote di ammortamento ai sensi dell'art. 32 del DPR 696/79: immobili 3%, automezzi 12%, mobilio 12%, macchine e impianti 12%) da cui risulta una consistenza netta patrimoniale di L. 11.972.926.850.

Rispetto all'esercizio precedente si è verificato un incremento nella consistenza patrimoniale netta per complessive L. 1.426.265.510 come da allegato "E".

Dopo alcuni chiarimenti chiesti dai Consiglieri e, sentito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, il Bilancio Consuntivo 1996 viene approvato all'unanimità, e il Consiglio delibera di inviarlo, corredato degli allegati prescritti, al Ministero vigilante per la definitiva approvazione.

O m i s s i s

Esaurito l'ordine del giorno la seduta è chiusa alle ore 17,00.

IL SEGRETARIO
(Dr. Bonaventura Focher)

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA
(Dr. Giovanni Barezzi)